

Tesoro: per Telecom-Dt golden share legittima

Il titolo torna a 10 euro spinto da Bill Gates

GILDO CAMPESATO

ROMA Proprio il giorno in cui è uscito in Gazzetta Ufficiale il testo del decreto del presidente del Consiglio che elenca i criteri per l'uso della golden share, il presidente dell'Antitrust Giuseppe Tesoro scende in campo giudicando del tutto coerente l'utilizzo da parte del governo in caso di fusione tra Telecom Italia e Deutsche Telekom: «Se la golden share deve essere utilizzata, questo è un buon modo per farlo anche se lo strumento non mi entusiasma - ha osservato ieri il garante del mercato sottolineando il ruolo dello Stato tedesco nell'azionariato di Dt - La direttiva va nel senso di utilizzare la golden share quando si intravede un ostacolo ad un processo di liberalizzazione o privatizzazione». Ma un altro componente dell'authority, Giorgio Bernini, ha mostrato un'opinione diametralmente opposta a quella del suo presidente: «La golden share va usata con molta prudenza perché può veramente distorcere la meccanica della formazione dell'ovvio assembleare».

assieme alla presidenza del Consiglio. Metodo che si seguirà anche in futuro. Sulla vicenda è intervenuto anche il ministro Dini per affermare che avrebbe preferito un accordo tra scalatori e nucleo stabile.

I riflettori, comunque, sono puntati sull'andamento dell'Opas. Ieri le adesioni hanno superato la soglia dell'1% (1,15% per l'esattezza). Uno piccolo scatto rispetto a mercoledì, ma anche una quota decisamente lontana dal

LA GUERRA TELEFONICA
Dini: «Preferivo un accordo»
Adesioni all'Opas poco oltre l'1%
Colaninno: «Resto ottimista»



35% indicata come quota minima per il successo dell'offerta. Il ritmo da lumaca registrato dalle adesioni non sembra preoccupare più di tanto l'amministratore delegato di Olivetti, Roberto Colaninno: «Rimango ottimista. Mi attendo uno sviluppo delle adesioni negli ultimi giorni della prossima settimana». Colaninno ha poi ribadito che «non cambierà nulla» nei termini dell'Opas ed ha annunciato l'ingresso di altre otto banche nel consorzio che garantirà la liquidità delle obbligazioni Tecnost.

Gottesmann chiede a Olivetti altri 374 miliardi di danni

Il finanziere americano Gottesmann chiede altri 374 miliardi di indennizzo all'Olivetti. La richiesta è stata presentata dalla Piedmont International e dalla consociata olandese Ocw International, «per i danni sofferti dalle due società a seguito della fornitura, da parte di Olivetti e Opc, di informazioni non corrette e delle garanzie non prestate in relazione all'acquisto effettuato nel '97 del settore pc del gruppo Olivetti». In particolare, le scritture contabili di Olivetti e Opc avrebbero contenuto, secondo la Piedmont, «dati sostanzialmente non corretti e non coerenti» e i rendiconti finanziari consegnati dall'industria informatica e olandese sarebbero stati «falsi e ingannevoli, presentando in modo esposto le condizioni finanziarie e operative dell'impresa». La richiesta di Piedmont International e Ocw si aggiunge a quella di 250 miliardi già presentata nelle settimane scorse da «Centenary», la finanziaria che controlla la Piedmont.

Ieri, comunque «Olivetti EuroComputers», la nuova società creata dall'amministratore delegato di Opc, Roberto Schisano, ha riconfermato a clienti e partner commerciali la continuità delle operazioni di fornitura di pc con il marchio Olivetti, a cui alla stessa «EuroComputers» è stata concessa l'esclusiva del diritto d'uso.

La Borsa, però, sembra sospettare l'imminenza di movimenti capaci di riportare Telecom sugli spalti. Anche ieri, pur senza il volume di scambi di mercoledì, le azioni ordinarie sono tornate ad apprezzarsi toccando proprio sul finale la soglia dei 10 euro. Si fanno sempre più insistenti, infatti, le voci che vogliono imminente un'intesa del gruppo tedesco con la Microsoft di Bill Gates. «Le trattative sono in corso da fine aprile», scrive il settimanale economico tedesco Mm. Microsoft dovrebbe sviluppare per Dt servizi per Inter-



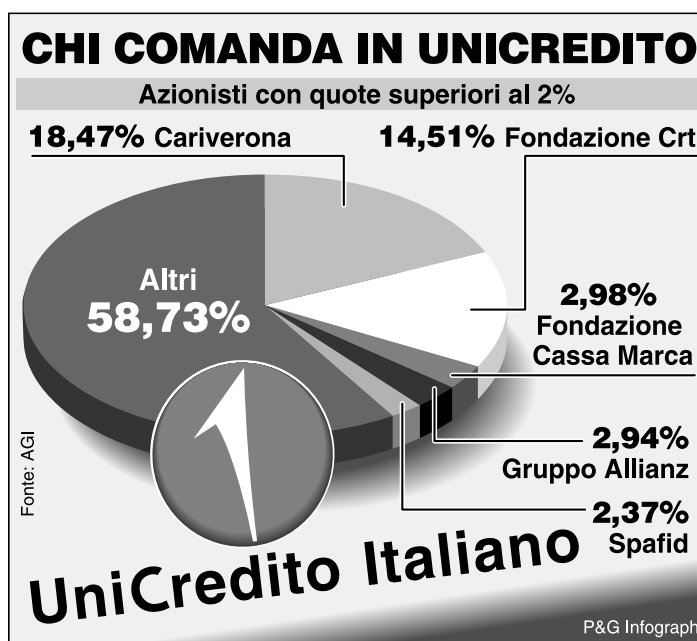
Alessandro Profumo
Farinacci/Ansa

Un Cda di fuoco per Comit

E Mediobanca avvia una trattativa con Deutsche Bank

Maranghi chiede ai tedeschi di rimanere neutrali

ROMA Si prepara una guerra a tutto campo in vista del cda Comit di oggi. Mercoledì scorso l'amministratore delegato di Mediobanca Vincenzo Maranghi si è recato a Francoforte per incontrare i vertici della Deutsche Bank. Probabilmente l'uomo di Enrico Cuccia è andato in Germania a sondare le intenzioni dei tedeschi e a chiedere una specie di patto di non aggressione. Il colosso bancario tedesco infatti controlla il 4,5% di Comit ma, secondo fonti finanziarie, il suo peso nella compagnia milanese potrebbe essere più forte. Di qui l'interesse di Mediobanca per una neutralità in vista della convocazione dell'assemblea Comit, richiesta dai soci filo Mediobanca che raggruppano il 24,3% del capitale. Mediobanca e Deutsche Bank sulla trattativa si limitano a «corsera», che ha anticipato ieri la notizia del viaggio di Maranghi, la Deutsche vorrebbe concentrare le sue forze su Unicredit, di cui possiede lo 0,75%. Voci di un possibile aumento della quota Deutsche bank in Unicredit non sono mancate neanche ieri. Ma finora l'unica cosa certa è il viaggio di Maranghi a Francoforte e l'interesse di Mediobanca di sfornare l'interesse di un colosso come la Deutsche da Comit per orientarlo su Unicredit. Tuttavia i rapporti tra via Filodrammatici e la Deutsche non sono buoni. La banca tedesca è stata tenuta fuori dal cda Comit e non è stata inclusa nel patto di sindacato. Inoltre, insieme a Paribas, Deutsche si stava dando da fare per rastrellare azioni Comit. Di qui la necessità di trattare un patto di non aggressione, anche se ancora non si capisce cosa Mediobanca possa dare in cambio. Oggi comunque al cda Comit ci sarà un nuovo braccio di ferro. In ballo ci sono la richiesta del pat-



to del 5 maggio di convocare l'assemblea per nominare un nuovo cda e le comunicazioni degli amministratori delegati Pierfrancesco Savio e Alberto Abelli sulle alleanze. Ma su quest'ultimo punto potrebbe nascere uno scontro tra gli schieramenti filo-Mediobanca e pro-Unicredit, dati per ora alla pari. Per non andare ad una conta incerta i consiglieri vicini al patto potrebbero spingere per rinviare un pronunciamento sull'offerta Unicredit. Tutto quindi andrebbe rimandato all'assemblea, che sarebbe convocata intorno alla metà di giugno. Ma di qui all'assemblea molte cose potrebbero accadere, come le dimissioni degli amministratori delegati, invisi a Mediobanca. Si parla poi di un ritorno di Fausti alla presidenza Comit. Insomma, la partita si preannuncia intricata. Intanto ieri in Borsa Comit ha guadagnato l'1,17% e Unicredit il 3,18%.

AZIONI

Nome Titolo	Prezzo	Var. Rif.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire
A MARCIA	0,26	-0,38	10,24	0,27	499
ACQ NICOLAY	2,29	-	1,94	2,47	4421
ACQUE POTAB	4,21	-	3,50	5,37	8653
AEDS	8,94	-0,09	8,38	9,72	17272
AEDS RNC	6,12	-0,65	5,13	6,25	12024
AEM	1,98	-0,60	1,93	2,38	3851
AEROP ROMA	6,74	1,19	6,64	6,75	13029
ALITALIA	2,98	0,47	2,84	3,55	5760
ALLEANZA	10,52	-0,08	9,34	12,93	20583
ALLEANZA RNC	7,00	0,32	6,10	7,72	13521
ALLIANTUR	10,11	0,03	9,43	10,75	19669
AMGA	0,84	-0,44	0,83	1,22	1611
ANSALDO TRAS	1,28	-0,93	1,03	1,65	2475
ARQUATI	1,12	-0,44	1,02	1,29	2172
ASSITALIA	5,06	-0,39	4,69	5,77	9794
AUSILARE	3,36	-	3,36	3,36	6596
AUTO TO MI	6,11	1,21	4,41	6,28	11763
AUTOGRILL	9,40	0,55	8,78	9,58	18102
AUTOSTRADA	6,83	-0,57	5,09	8,03	13436
B AGR MANT W	0,90	-0,66	0,90	1,37	0
B AGR MANTOV	11,99	-0,68	12,03	14,98	23288
B DES-BR R99	1,65	-0,60	1,66	2,00	3205
B DESIO-BR	3,17	2,39	3,11	3,64	6049
B FIDURAM	5,24	1,71	5,05	6,67	10992
B INTESA	4,84	-0,21	4,08	5,59	9434
B INTESA R W	0,47	-0,53	0,47	0,60	0
B INTESA RNC	2,31	0,30	2,11	2,73	4488
B INTESA W	1,05	-0,37	0,81	1,25	0
B LEGNANO	6,40	-0,40	4,96	7,03	12185
B LOMBARDO	13,25	-0,43	11,50	14,25	25557
B NAPOLI	1,19	0,17	1,10	1,42	2329
B NAPOLI RNC	1,19	0,34	1,07	1,30	2294
B ROMA	1,45	2,40	1,24	1,60	2784
B SARDEG RNC	16,56	1,33	13,28	17,27	31856
B TOSCANA	4,30	2,45	3,86	4,92	8340
BASSETTI	6,39	-	4,94	6,77	12328
BASSTORI	0,07	-0,11	0,06	0,07	129
BAYER	38,20	1,87	30,37	40,79	73462
BAYERSCH	4,40	-2,46	4,18	5,63	8535
BCA CARIGE	8,15	0,61	7,52	8,91	15757
BCO CHIAVARI	3,37	-0,50	2,84	3,74	6502
BEGHELLI	1,88	0,21	1,88	2,22	3640
BENETTON	1,83	0,72	1,41	1,82	3520
BIM	4,27	4,15	3,45	4,29	8132
BIM W	0,80	-	0,64	0,85	0
BINDA	0,02	-	0,02	0,02	36
BNA	2,45	-0,24	1,29	2,47	4748
BNA PRIV	1,23	-	0,81	1,23	2378
BNA RNC	0,89	-0,33	0,72	0,98	1746
BNL	3,04	3,73	2,46	3,56	5830
BNL RNC	2,74	0,96	2,01	3,18	5218
BOERO	7,49	-	6,00	7,49	14503
BON FERRAR	7,70	-	7,60	8,70	14099
BONAPARTE	0,41	0,56	0,40	0,57	799
BONAPARTE R	0,25	-0,10	0,23	0,26	486
BONAPARTE RNC	11,57	2,59	8,38	12,26	21809
BROSCHI	0,19	-0,04	0,19	0,28	376
BROSCHI W	0,05	-	0,05	0,06	0
BUFFETTI	4,41	6,40	2,96	5,97	8388
BULGARI	5,36	2,17	4,50	5,96	10307
BURGO	7,91	-0,07	6,82	6,78	11658
BURGO P	7,51	-	6,82	9,39	14541
BURGO RNC	7,20	-	6,37	7,50	13941
C AFFARO	1,01	-0,59	1,01	1,26	1971
C AFFARO R	1,13	-	1,12	1,27	2178
CALCEMENTO	1,09	2,34	0,97	1,21	2103

Nome Titolo	Prezzo	Var. Rif.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire
CALP	2,88	-0,21	2,59	3,23	5595
CALTAGIR RNC	0,88	1,61	0,80	0,93	1712
CALTAGIRONE	0,98	0,52	0,86	0,98	1898
CAMPFIN	1,70	-	1,60	1,95	2922
CARRARO	4,55	-1,64	4,01	5,09	8791
CASTELGARDEN	4,36	0,46	2,72	4,37	8425
CEM AUGUSTA	1,79	-	1,59	1,81	3485
CEM BARL RNC	3,29	0,61	2,72	3,35	6370
CEM BARLETTA	3,60	-	3,00	4,00	8971
CEM BARLETTA RNC	3,00	-	2,67	3,09	5737
CEMENTIR	1,00	1,62	0,77	1,01	1935
CENTENAR ZIN	0,13	-0,99	0,12	0,16	254
CIGA	0,64	2,20	0,61	0,71	1231
CIGA RNC	0,75	0,13	0,74	0,88	1452
CIR	1,05	0,86	0,88	1,14	2045
CIR RNC	0,92	0,21	0,85	1,04	1771
CIRIO	0,53	-1,26	0,52	0,64	1042
CIRIO W	0,18	0,99	0,18	0,28	0
CLASS EDIT	8,23	-0,30	2,13	9,83	19879
CM	2,33	-0,43	2,16	2,97	4486
COFIDE	0,50	0,83	0,50	0,71	959
COFIDE RNC	0,48	0,61	0,47	0,66	918
COMAU	3,22	-	2,17	3,34	6235
COMIT	7,28	1,14	5,26	7,84	14112
COMIT RNC	6,07	-1,84	4,37	7,60	19124
COMPART	0,67	1,22	0,54	0,81	1303
COMPART RNC	0,56	0,54	0,54	0,67	1090
CR BERGAM	17,65	-0,42	15,40	19,79	34002
CR FOND	2,40	-0,46	2,00	2,80	4622
CR VALT 00 W	4,02	-	3,99	4,14	0
CR VALT 01 W	4,20	-	4,29	4,43	0
CR VALTE	9,74	-0,31	8,56	10,70	18872
CREDEM	2,94	-0,37	2,50	3,04	5642
CREMONINI	2,33	4,86	2,06	2,89	4459
CRESPI	1,66	-1,19	1,58	1,88	3229
CSP	4,72	0,53	4,38	5,50	8978
CUCURINI	0,80	-	0,68	0,99	1549
D DALMINE	0,22	-0,76	0,21	0,27	434
DANIELI	5,69	-2,45	4,75	6,33	11025
DANIELI RNC	2,77	-0,65	2,54	3,40	5356
DANIELI W	0,53	-1,48	0,45	1,14	0
DANIELI W3	0,57	-1,20	0,57	0,74	0
DE FERRARI	1,85	2,78	1,80	2,01	3582
DE FERRARI RNC	3,90	-	3,78	4,19	7551
DEROMA	5,48	0,24	5,26	6,60	10640
DUCCATI	2,76	0,58	2,68	2,93	5348
E EDISON	8,69	0,61	8,21	11,69	16800
EMAK	2,12	1,44	1,87	2,17	4089
ENI	5,89	-0,69	5,10	6,31	11434
ERG	2,85	-1,66	2,67	3,30	5534
ERICSSON	31,84	2,31	31,53	39,22	61167
ESADTE	2,03	1,80	1,93	2,27	3994
ESPRESSO	10,04	5,05	7,89	13,94	24624
F FALCK RIS	7,10	-1,11	6,60	7,46	13748
FIAT	3,59	1,13	2,82	3,72	6951
FIAT RNC	3,14	0,67	2,63	3,38	6043
FIAT PRIV	1,54	1,65	1,36	1,86	2976
FIAT RNC	1,60	1,65	1,46	1,91	3038
FIN PART	0,63	-0,27	0,50	0,64	1212
FIN PART PR	0,31	0,99	0,29	0,38	587
FIN PART RNC	0,38	-0,56	0,34	0,42	747
FIN PART W	0,06	-1,67	0,06	0,09	0
FINARTE ASTE	1,77	2,25	1,04	1,75	3377
FINARTE R	0,22	1,82	0,21	0,26	419
FINARTE RNC	0,65	-1,45	0,66	0,83	1269

Nome Titolo	Prezzo	Var. Rif.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire
FINMECC W	0,05	1,44	0,05	0,06	0
FINMECCANICA	0,84	-1,22	0,84	1,11	1632
FINREX	0,06	-	0,06	0,06	121
FINREX RNC	0,00	-	0,00	0,00	0
FOND ASS	4,93	-0,86	4,21	5,51	9648
FOND ASS RNC	3,75	-0,53	3,10	4,35	7236
GABETTI	1,29	-	1,21	1,45	2484
GARBOLI	0,92	-	0,80	1,19	1779
GEFRAN	3,29	1,39	3,11	3,57	6322
GEMINA	0,57	-1,52	0,53	0,65	1111
GEMINA RNC	0,69	0,02	0,65	0,76	1346
GENERALI	34,74	-0,66	33,41	40,47	68195
GENERALI W	46,94	1,59	38,86	46,48	0
GEWISS	16,40	0,42	15,60	19,47	35548
OLDMEISTER	1,10	2,75	2,79	3,26	5981
GIM	0,94	1,35	0,73	0,98	1917
GIM RNC	1,28	-0,77	1,24	1,83	2494
GIM W	0,03	-0,29	0,03	0,15	0
GRANDI VIAGG	0,93	-0,11	0,86	1,16	1797
HDP	0,63	0,69	0,53	0,70	1212
HDP RNC	0,47	1,19	0,44	0,53	899
IORA PRESSE	2,08	1,27	1,92	2,32	4029
IFI PRIV	12,99	2,49	12,04	17,11	24914
IFIL	3,43	0,32	3,28	3,91	6645
IFIL R W 99	0,59	-0,34	0,56	1,06	0
IFIL RNC	2,15	0,37	1,93	2,35	4149
IFIL RNC	0,56	-0,60	0,57	1,15	0
IM METANOP	1,05	2,83	0,88	1,07	2027
IMMAGI	0,80	-1,26	0,79	1,11	13145
IMPREX	6,78	-0,69	6,68	8,80	1514
IMPREX W1	4,41	3,06	3,38	0,46	0
IMPREX W2	0,78	-0,41	0,63	0,85	1507
INEX	2,33	0,60	1,94	2,70	4475
INEX RNC	1,78	-0,86	0,53	0,80	1511
INTER RNC	0,55	-0,23	0,44	0,59	1123
INTERPUMP	4,06	0,25	3,72	4,37	79